

il seguente messaggio indirizzato al Podestà ed ai cittadini dell'industre città meridionale:

« La numerosa ed eletta rappresentanza pugliese, che Torino ha l'onore di ospitare, meritandosi per le sue particolari doti d'ingegno e di carattere la più affettuosa e cordiale simpatia della cittadinanza tutta, ha largamente diffuso fra noi torinesi, il vivo desiderio di maggiormente conoscere e visitare cotesta regione così ricca di tradizioni, favorita da singolari doti naturali e prospera per l'industre opera dei suoi abitanti.

« Con particolare gradimento quindi è stata accolta dai torinesi l'iniziativa dopolavoristica di una visita in cotesta regione, con meta conclusiva a Bari e ad essa partecipa con schietto entusiasmo una schiera di ammiratori ed amici dei pugliesi.

« Seguo col pensiero tale comitiva a cui mi è caro affidare il mio cordiale saluto per la Città di Bari e per il suo Primo Magistrato con l'incarico di attestare la viva considerazione per i suoi esponenti che in questa terra piemontese portano altissimo il suo nome ».

La numerosa comitiva dopo aver visitato la Fiera, dove sono stati meravigliosamente ordinati i più significativi prodotti dell'industria e delle attività economiche e commerciali d'Italia e dell'Estero, ha compiuto un giro turistico attraverso i luoghi più ridenti ed operosi della Puglia.

#### Combattenti bresciani a Torino

La Federazione bresciana dell'Associazione Nazionale Combattenti ha organizzata una grande escursione, invitando i suoi aderenti a visitare le città di Spezia, Genova e Torino.

Il 22 settembre, provenienti dalla Liguria, sono giunti nella nostra città mille ex-combattenti bresciani, ricevuti alla stazione di Porta Nuova da una rappresentanza della Sezione torinese dell'Associazione.

Dopo essersi recati a deporre al Parco della Rimembranza una corona d'alloro al Monumento della Vittoria, essi sono stati ricevuti in Municipio dal Podestà.

Il senatore marchese Di Bernezzo ha presentato al Podestà gli ospiti, ed il vice-presidente della Sezione bresciana ha espresso il ringraziamento a nome di tutti i combattenti per la cordiale accoglienza avuta nella nostra città ed ha consegnato al nostro Podestà un messaggio del Podestà di Brescia.

Il gentile gesto è stato assai apprezzato. Il dottor Paolo di Revel ha ringraziato ed ha riaffermato i legami di simpatia che uniscono la città subalpina alla " Leonessa d'Italia ".

Il messaggio del Podestà di Brescia, racchiuso in un artistico cofanetto e scritto su pergamena miniata era così concepito:

« A Torino, illustre nella storia, ma soprattutto cara ad ogni italiano per essere stata segnacolo di libertà ai fratelli schiavi sotto il tallone straniero, per essere stata l'animatrice, la propugnatrice del Risorgimento nazionale e la degna culla dell'Augusta Stirpe Sabauda;

« Brescia fedele, che ricorda con orgoglio il suo martirio, gesto magnanimo di fratellanza e di rivolta mentre la sventura colpiva tragicamente l'eroico esercito piemontese sui campi di Novara,

« invia il suo augurale saluto, porgendolo a mani dei suoi figli che dell'ultima vittoriosa guerra sono stati non indegni fattori ».

Il nostro Podestà ha poi consegnato agli ospiti il seguente messaggio di risposta per il Podestà di Brescia:

« A Brescia, che fedele alle gloriose sue tradizioni, alimenta con purissima fede la sacra fiamma del patriottismo e delle idealità fasciste, Torino ricambia il cordiale saluto inviatole a mezzo dei Combattenti bresciani.

« I nobilissimi sensi di cui sono animati codesti Camerati hanno trovato la più viva corrispondenza nella cittadinanza torinese, riconoscente e commossa per l'omaggio da essi tributato ai suoi Caduti.

« Sono sicuro di interpretare l'animo di Torino rivolgendo il più grato reverente pensiero agli eroici figli di codesta città. — Il Podestà *Thaon di Revel* ».

Gli ospiti bresciani nel pomeriggio, dopo aver visitati i principali monumenti e musei della città, sono stati ricevuti nel grande cortile d'onore di Palazzo Reale da S. A. R. il Principe di Piemonte.

#### Un grave lutto del Segretario generale

Un grave lutto ha colpito il 25 settembre la famiglia dell'avv. Camillo Gay, Segretario generale del Comune.

Nella sua casa di Montecastello, dopo breve malattia si è spento serenamente, assistito dai familiari, il suo amatissimo Padre, in età di ottantaquattro anni, dopo aver trascorsa una vita retta e